



COMUNE DI CAMPEGALLIANO

Provincia di Modena

C.F. e P.I. 00308030360

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – C.A.P. 41011

Tel. 059/899411 - Fax 059/899430

ALLEGATO A

Campogalliano, 22 marzo 2019

Al Consiglio Comunale
All'organo di Revisione

OGGETTO: Referto sul permanere degli equilibri del bilancio 2019-2021.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, intervenendo sul decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha disposto che il Consiglio provvede a dare da atto del permanere degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio. Ha inoltre disposto che la variazione di assestamento generale del bilancio sia deliberata sempre entro il 31 luglio.

Al fine di applicare al bilancio 2019 una parte della quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 per finanziare spese di investimento e spese correnti a carattere non permanente, si rende necessario verificare che non sussistano debiti fuori bilancio e dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio¹.

Si rinvia invece ad una successiva data la variazione di assestamento generale.

Si passa ora ad un'analisi delle principali voci di entrata e spesa che possono incidere significativamente sugli equilibri di bilancio.

¹ **Art. 187 TUEL. Composizione del risultato di amministrazione**

[...]

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Imposta municipale propria (IMU), Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e Fondo di solidarietà (FSC)

IMU e TASI

Non si rende necessario apportare variazioni alla luce dei versamenti effettuati nel 2018. In particolare la previsione IMU per il 2019 di 2.507.186,00 euro è in linea con l'importo accertato nel 2018 pari a 2.578.183,03 euro, tenuto conto delle dinamiche positive che hanno interessato solo quest'ultimo esercizio.

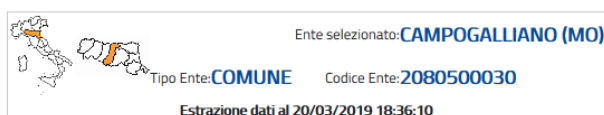
Le prime valutazioni sul gettito 2019 potranno essere fatte una volta in possesso dei dati relativi ai versamenti in acconto a giugno.

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Si riporta il calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale 2019, riconfermato nell'importo del 2018, come pubblicato sul sito della finanza locale del ministero dell'Interno.

Fondo di Solidarietà Comunale 2019

(art.1 c.921 della legge 145 del 2018)



(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2017 : 8.808		
A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019		
A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	392.955,83
B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016		
B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	1.066.069,42
C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art. 1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)		
C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	744.637,56
D1 = (B14 + C5)	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	1.810.706,98
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	3.218,20
D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	1.807.488,78
Altre componenti di calcolo della spettanza 2019		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

L'importo previsto in bilancio, pari a 1.732.000 euro, stimato prima che venisse divulgato il dato 2019, viene pertanto portato a 1.807.488,78 euro. In maniera analoga si procede a riformulare le previsioni per gli esercizi 2020 e 2021.

Pluriennale		2019	2020	2021
Stanziamiento competenza	€	1.732.000,00	1.565.000,00	1.473.000,00
Variazioni	€	75.488,78	49.584,00	24.480,00
Assestato	€	1.807.488,78	1.614.584,00	1.497.480,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

La prima rata TARI verrà emessa con scadenza 30 giugno 2019, sarà possibile effettuare un'analisi sull'andamento della riscossione nel corso dell'estate.

Con riferimento agli anni passati dai dati forniti dal gestore al 5/03/2019 risultano le seguenti percentuali di incasso.

Anno	% incassato su emesso	% morosi
2018	85,09	14,91
2017	91,46	8,54
2016	93,67	6,33
2015	92,12	7,88
2014	92,74	7,26

In sede di variazione si procede inoltre ad adeguare il bilancio al piano economico finanziario 2019.

Addizionale comunale all'IRPEF

Al 28 febbraio risultano versati con F24 a titolo di addizionale IRPEF 29.944,33 euro (quindi al netto degli incassi ricevuti attraverso altri canali), in linea con quanto riscosso nello stesso periodo del 2018 e del 2017.

Imposta sulla pubblicità

Con deliberazione della Giunta comunale 20 febbraio 2019, n. 15, sono state approvate le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2019 come previsto dalla legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018).²

² L'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997, forniva agli enti locali la facoltà di incrementare le tariffe dell'imposta sulla pubblicità. L'intervento normativo consentiva l'aumento "fino ad un massimo del 20 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1998 e fino a un massimo del 50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2000 per le superfici superiori al metro quadrato". Il comune di Campogalliano ha usufruito di tale possibilità in quanto, rispetto alle tariffe previste dal D. Lgs. n. 507/1993, ha deliberato di incrementare le stesse ai sensi dell'art. 11 comma 10 della Legge 449/1997. L'art. 11 del D.lgs. n. 449/1997 è stato abrogato dall'art. 23 del DL n° 83/2012, ma con l'art. 1, comma 739 della legge n. 208/2015, è stato precisato, con valenza di norma di interpretazione autentica, che l'abrogazione non ha comunque "effetto per i comuni che si erano precedentemente avvalsi" della facoltà di aumento, così come avvenuto per il Comune di Campogalliano. Per effetto delle disposizioni richiamate è stata preclusa agli enti locali la possibilità di intervenire sulle tariffe e sui diritti, possibilità che è stata ripristinata con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018), la quale all'art. 1, comma 919 dispone che "A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato." Rispetto alla previgente disciplina tuttavia il legislatore non ha confermato la possibilità di disporre l'aumento del 20% per le

Prudenzialmente con riferimento alle superfici inferiori al metro quadro si è proceduto a ridurre di 5.000 euro la previsione di gettito annuo.

Pluriennale				
		2019	2020	2021
Stanziamiento competenza	€	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Variazioni	€	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
Assestato	€	105.000,00	105.000,00	105.000,00

Trasferimenti correnti

Non si rilevano variazioni significative.

Alienazioni

Rispetto alla previsione iniziale di 117.000,00 euro risultano in corso di riscossione 31.608,02 euro.

Proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni

Rispetto ad una previsione iniziale di 653.700 euro risultano in corso di accertamento circa 6.380 euro (0,98% della previsione). Si può constatare pertanto il completo blocco di questa tipologia di entrata, nonostante l'approvazione delle manifestazioni di interesse avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale 41/2018 avvenuta a dicembre. Al fine di garantire il finanziamento degli interventi previsti nel programma triennale dei lavori pubblici si è ridotta la previsione 2019 a 192.700 euro, in linea con l'accertato 2018 pari a 190.596,46 euro, sostituendola con avanzo.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232³, e dell'articolo 9, comma 1, lettera g) della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24⁴, 110.000,00 euro di tali proventi

superfici inferiori al metro quadro, sicché è risulta necessario provvedere alla riapprovazione delle tariffe per tener conto del mutato quadro normativo di riferimento.

³ **L. 11/12/2016, n. 232** Art. 1 - Comma 460 "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche."

⁴ **LEGGE REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 24 DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO** Art. 9 Standard urbanistici differenziati – Comma 1.[...]

g) i proventi dei titoli abilitativi edilizi, delle sanzioni previste dalla legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 (Vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'articolo 32 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modifiche dalla legge 24 novembre 2003, n. 326) e delle monetizzazioni nel territorio urbanizzato delle aree per dotazioni territoriali, di cui alla precedente lettera d), ultimo periodo, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, alla qualificazione di immobili comunali ad uso pubblico, al risanamento di complessi edilizi pubblici e privati compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, all'attività di autorizzazione, vigilanza e controllo dell'attività edilizia e agli interventi di demolizione di costruzioni abusive, al finanziamento dei concorsi di progettazione, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso

sono destinati alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria (in particolare spazi di verde attrezzato) e secondaria (in particolare centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere) e a spese di progettazione per opere pubbliche.

In base alla FAQ Arconet 28⁵ questi proventi non rientrano fra le entrate vincolate.

Unione

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2019 si erano previsti 3.123.000,00 euro di trasferimenti all'Unione delle Terre d'argine non finanziati da trasferimenti esterni.

In un momento successivo con l'approvazione del proprio bilancio di previsione l'Unione ha determinato in 3.199.205,99 euro il trasferimento richiesto.

In sede di variazione si porta per il 2019 il trasferimento all'Unione a 3.199.220,00 euro. L'importo potrà variare nel caso in sede di rendiconto 2018 sia rilevato dell'avanzo di amministrazione in capo all'Unione. Per le annualità 2020 e 2021 si procede ad adeguare la previsione ai dati dell'Unione.

bilancio Comune

Pluriennale		2019	2020	2021
Stanziamiento competenza	€	3.123.000,00	3.121.700,00	3.121.700,00
Variazioni	€	76.220,00	12.166,00	-9.000,00
Assestato	€	3.199.220,00	3.133.866,00	3.112.700,00

bilancio Unione

Pluriennale		2019	2020	2021
Stanziamiento competenza	€	3.199.205,99	3.133.865,85	3.112.697,44
Variazioni	€	0	0	0
Assestato	€	3.199.205,99	3.133.865,85	3.112.697,44

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA" Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 prevede la verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- nel bilancio in sede di assestamento;
- nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.

pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, ad investimenti per la gestione telematica delle funzioni di governo del territorio nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;

⁵ **Faq 28 ARCONET Armonizzazione**

L'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016 N. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Relativamente alle quote presenti nell'avanzo di amministrazione riferite alla gestione residui, in considerazione del fatto della concomitanza della verifica degli equilibri del bilancio 2019 con l'approvazione del rendiconto 2018 non si rende necessario apportare adeguamenti.

Si rinvia alla variazione di assestamento la verifica della necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto in bilancio in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Fondo pluriennale vincolato

La previsione del fondo pluriennale vincolato in entrata non ha subito variazioni dopo quelle rilevate in sede di riaccertamento ordinario (226.214,49 euro per spese correnti e 2.245.377,76 euro per la parte capitale).

Ad oggi non vi sono state spese reimputate sugli esercizi 2020 e seguenti.

Fondo di riserva

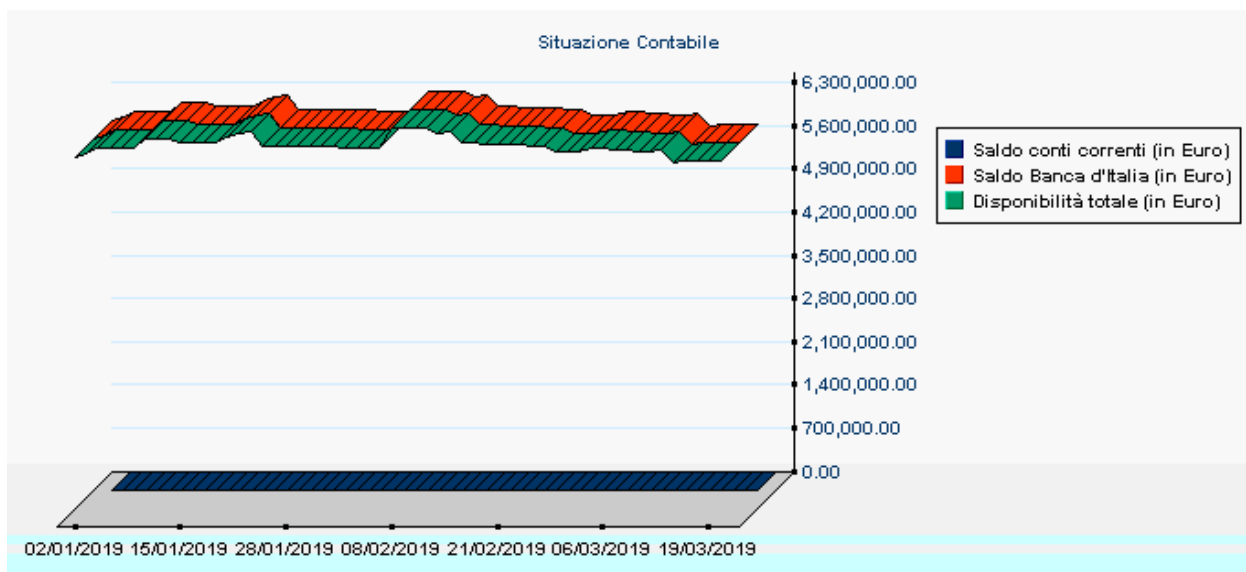
Rispetto ad una previsione iniziale di 50.000,00 euro risultano prelevati 11.476,00 euro, con variazione di bilancio si provvede a rimpinguare il fondo di pari importo. Dei 50.000,00 euro così disponibili, 14.639,06 euro sono destinati a spese non prevedibili.

Anno corrente - Stanziamento Competenza		
Previsione iniziale	€	50.000,00
Variazioni +	€	11.476,00
Variazioni -	€	11.476,00
Assestato	€	50.000,00

Cassa

Nel grafico che segue si evidenzia l'evoluzione del fondo di cassa nell'anno 2019. Al 21 marzo risulta una disponibilità di 5.932.122,28 euro.

Data 21/03/2019	
Saldo conti correnti	0,00
di cui vincolati	0,00
Saldo Banca d'Italia	5.932.122,28
di cui vincolati	163.109,26
Totale 1:	5.932.122,28



Variazione di bilancio

Si procede ad effettuare una variazione di bilancio per tenere conto, oltre a quanto già descritto precedentemente, delle richieste pervenute dai settori.

Nella **parte entrata** si rileva:

- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione così suddiviso:
 - o avanzo vincolato per 7.248,07 per rimborso alla regione contributi non utilizzati;
 - o avanzo vincolato all'edilizia scolastica per 97.600,00 euro;
 - o avanzo destinato agli investimenti per 427.836,19 euro;
 - o avanzo accantonato per 19.949,22 euro (5.000 euro per rimborso tributi, 2.030,88 euro per conguagli e franchigie assicurative, 12.918,34 euro per indennità di fine mandato del sindaco);
 - o avanzo disponibile per 114.242,30 euro, di cui 60.000,00 euro per spese correnti a carattere non permanente (20.000 per eventi ricreativi, 8.000 Catàmes, 2.000 incentivi mobilità, 30.000 incentivi rimozione amianto) e 54.242,30 euro per investimenti;
- minore entrate per imposta della pubblicità per 5.000,00 euro su ciascun anno del triennio;
- maggiori entrate sul Fondo di solidarietà per 75.488,78 euro (49.584 euro sul 2020 e 24.480 sul 2021);
- maggiori entrate TARI per 4.840,00 euro;
- maggiori entrate dal MIUR per i rifiuti delle scuole per 36,00 euro;
- maggiori trasferimenti per comandi per 1.000,00 euro (anche su 2020 e 2021);
- minori incassi da permessi di costruire per 461.000,00 euro.

Nella **parte spesa corrente**, si segnalano in particolare:

- previsioni di maggiori spese per 76.700,00 euro non inserite nella fase di predisposizione del bilancio di previsione: 20.000 euro per eventi ricreativi, 8.000 euro per nuova edizione CaTàMes!, 16.700 euro per rinnovo appalto Centro giovani e ludoteca (45.130,00 euro nel 2020 e 27.720,00 euro nel 2021), 2.000 euro per incentivi alla mobilità sostenibile, 30.000 euro per incentivi per la rimozione dell'amianto);

- variazioni sulle spese di personale dovute sia ad adeguamenti normativi che a diverse imputazioni della spesa sulle diverse missioni di bilancio che complessivamente portano a minori spese sul 2019 per 6.865,00 euro e sul 2020 per 11.712,00 euro e maggiori spese sul 2021 per 1.760,00 euro;
- maggiori trasferimenti all'Unione delle Terre d'argine per 76.220,00 euro (+12.166,00 euro nel 2020, -9.000,00 euro nel 2021);
- minori spese legate alla TARI per 1.217,00 euro;
- maggiori spese per 7.248,07 euro per rimborso alla regione di contributi destinati alle ditte colpite dall'esondazione di dicembre 2017 non utilizzati;
- rifinanziamento del fondo di riserva per 11.476,00 euro.

Nelle **spese in conto capitale** si segnalano:

- maggiori spese per 97.600,00 euro per interventi di edilizia scolastica;
- maggiori spese per 32.078,49 euro per manutenzioni e progettazioni;
- minor accantonamento per la cessione di spazi finanziari per 11.000,00 euro.

Tenuto conto della proposta di variazione di assestamento il permanere degli equilibri sull'esercizio 2019 è il seguente:

PARTE CORRENTE 2019	Previsione dopo var 5	Variazione 6	Previsione assestata
avanzo	0,00	87.197,29	87.197,29
FPV parte corrente	226.214,49		226.214,49
entrate correnti (1,2,3)	9.806.897,00	76.364,78	9.883.261,78
Totale parte entrata	10.033.111,49	163.562,07	10.196.673,56
spese correnti	10.035.586,49	163.562,07	10.199.148,56
quote capitale mutui	107.525,00		107.525,00
Totale parte spesa	10.143.111,49	163.562,07	10.306.673,56
differenza	-110.000,00	0,00	-110.000,00
oneri applicati	110.000,00		110.000,00
entrate correnti a investimento	0,00		0,00
totale	0,00	0,00	0,00

PARTE CAPITALE 2019	Previsione dopo var 5	Variazione 6	Previsione assestata
avanzo	482.000,00	579.678,49	1.061.678,49
FPV investimenti	2.245.377,76		2.245.377,76
entrate titolo 4-5-6	2.279.939,42	-461.000,00	1.818.939,42
Totale parte entrata	5.007.317,18	118.678,49	5.125.995,67
spese investimenti	4.897.317,18	118.678,49	5.015.995,67
Totale parte spesa	4.897.317,18	118.678,49	5.015.995,67
differenza	110.000,00	0,00	110.000,00
oneri applicati	-110.000,00	0,00	-110.000,00
entrate correnti a investimento	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00

sull'annualità 2020 è il seguente:

PARTE CORRENTE 2020	Previsione dopo var 5	Variazione 6	Previsione assestata
avanzo	0,00		0,00
FPV parte corrente	0,00		0,00
entrate correnti (1,2,3)	9.758.725,00	45.584,00	9.804.309,00
Totale parte entrata	9.758.725,00	45.584,00	9.804.309,00
spese correnti	9.758.434,00	45.584,00	9.804.018,00
quote capitale mutui	110.291,00		110.291,00
Totale parte spesa	9.868.725,00	45.584,00	9.914.309,00
differenza	-110.000,00	0,00	-110.000,00
oneri applicati	110.000,00		110.000,00
entrate correnti a investimento	0,00		0,00
totale	0,00	0,00	0,00

PARTE CAPITALE 2020	Previsione dopo var 5	Variazione 6	Previsione assestata
avanzo	0,00		0,00
FPV investimenti	0,00		0,00
entrate titolo 4-5-6	819.000,00		819.000,00
Totale parte entrata	819.000,00	0,00	819.000,00
spese investimenti	709.000,00		709.000,00
Totale parte spesa	709.000,00	0,00	709.000,00
differenza	110.000,00	0,00	110.000,00
oneri applicati	-110.000,00		-110.000,00
entrate correnti a investimento	0,00		0,00
totale	0,00	0,00	0,00

sull'annualità 2021 è il seguente:

PARTE CORRENTE 2021	Previsione dopo var 5	Variazione 6	Previsione assestata
avanzo	0,00		0,00
FPV parte corrente	0,00		0,00
entrate correnti (1,2,3)	9.747.730,00	20.480,00	9.768.210,00
Totale parte entrata	9.747.730,00	20.480,00	9.768.210,00
spese correnti	9.744.596,00	20.480,00	9.765.076,00
quote capitale mutui	113.134,00		113.134,00
Totale parte spesa	9.857.730,00	20.480,00	9.878.210,00
differenza	-110.000,00	0,00	-110.000,00
oneri applicati	110.000,00		110.000,00
entrate correnti a investimento	0,00		0,00
totale	0,00	0,00	0,00

PARTE CAPITALE 2021	Previsione dopo var 5	Variazione 6	Previsione assestata
avanzo	0,00		0,00
FPV investimenti	0,00		0,00
entrate titolo 4-5-6	1.031.000,00		1.031.000,00
Totale parte entrata	1.031.000,00	0,00	1.031.000,00
spese investimenti	921.000,00		921.000,00
Totale parte spesa	921.000,00	0,00	921.000,00
differenza	110.000,00	0,00	110.000,00
oneri applicati	-110.000,00		-110.000,00
entrate correnti a investimento	0,00		0,00
totale	0,00	0,00	0,00

A seguito delle variazioni effettuate, viene garantito un saldo di cassa non negativo, con un saldo di cassa previsto a fine esercizio così determinato:

Fondo di cassa al 1° gennaio (+):	5.993.219,39
Incassi previsti nell'esercizio (+):	16.520.438,92
Pagamenti previsti nell'esercizio (-):	19.569.098,54
Fondo di cassa previsto al 31 dicembre:	2.944.559,77

Avanzo

L'avanzo 2018 viene così applicato (non è stato variato l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di equilibri).

	Avanzo 2018	Quota applicata in sede di previsione	Assest.	Quota applicata	Quota non applicata
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.525.495,18			0,00	1.525.495,18
Fondo contenzioso	28.492,92			0,00	28.492,92
F.do rischi passività potenziali rimborso tributi	43.682,60		5.000,00	5.000,00	38.682,60
F.do rischi passività potenziali spese legali	27.063,52			0,00	27.063,52
F.do rischi passività potenziali tutela legale	16.000,00			0,00	16.000,00
F.do rischi passività potenziali franchigie assicurative	6.757,87		2.030,88	2.030,88	4.726,99
F.do per spese di personale	6.145,00			0,00	6.145,00
F.do per indennità fine mandato sindaco	12.918,34		12.918,34	12.918,34	0,00
F.do per incentivo acquisto beni strumentali	922,42			0,00	922,42
Totale parte accantonata	1.667.477,85	0,00	19.949,22	19.949,22	1.647.528,63
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili *	97.678,37			0,00	97.678,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.248,07		7.248,07	7.248,07	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00			0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	97.600,00		97.600,00	97.600,00	0,00
Altri vincoli - intervento area casello	500.261,87	482.000,00		482.000,00	18.261,87
Totale parte vincolata	702.788,31	482.000,00	104.848,07	586.848,07	115.940,24
Parte destinata agli investimenti	427.836,19		427.836,19	427.836,19	0,00
Parte disponibile	879.478,58		114.242,30	114.242,30	765.236,28
totale	3.677.580,93	482.000,00	666.875,78	1.148.875,78	2.528.705,15

Si ricorda che 620.200,00 euro dell'avanzo disponibile non applicato sono a copertura di investimenti legati a progetti di rigenerazione urbana.

Gestione residui

I residui attivi e passivi conservati al 1° gennaio 2019 e la successiva evoluzione viene qui così riassunta:

Gestione dei residui attivi

Residui attivi al 01.01.2019	€ 3.476.473,01
Residui attivi al 20.03.2019 **	€ 3.232.055,25
Residui riscossi alla data del 20/03/2019 *	€ 244.417,76
Percentuale smaltimento residui attivi	7,03%

Gestione dei residui passivi

Residui passivi al 01.01.2019	€ 3.320.519,22
Residui passivi al 20.03.2019	€ 2.529.241,12
Pagamenti su residui alla data del 20.03.2019 *	€ 791.223,54
Percentuale smaltimento residui passivi	23,83%

* non sono compresi gli importi in corso di regolarizzazione.

** di cui 1.525.495,18 coperti dal fondo crediti dubbia esigibilità.

Entrate e spese per conto di terzi e partite di giro

Alla data del 20 marzo 2019 nelle entrate e spese per conto di terzi e nelle partite di giro gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con gli impegni di spesa, per un importo complessivo di 1.092.359,00 euro, mentre i residui attivi ancora da riscuotere ammontano a 10,63 euro e i residui passivi da pagare a 313.139,97 euro.

Entrate

		2019	2020	2021
Assestato competenza	€	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Disp. accertare	€	1.092.359,00	0	0
Economie (FP-DC)	€	0	0	0
Disp_Imp_Acc	€	407.641,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Spese

		2019	2020	2021
Assestato competenza	€	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Impegnato	€	1.092.359,00	0	0
Economie (FP-DC)	€	0	0	0
Disp. impegnare	€	407.641,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Debiti fuori di bilancio - insussistenza

Si è verificato che non esistono debiti fuori bilancio come risulta da apposita dichiarazione a firma dei responsabili dei settori dell'Ente.

Tutto ciò premesso, considerato che gli equilibri su cui ci si è basati nel predisporre il bilancio di previsione 2019- 2021 vengono confermati, il sottoscritto Bruno Bertolani, responsabile territoriale del Settore servizi finanziari, visto l'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

ATTESTA

che il Bilancio di Previsione 2019-2021 e la relativa gestione, sia della parte competenza che della parte residui che della parte cassa, permane in equilibrio.

Settore Servizi Finanziari dell'Unione delle
Terre d'argine delegato per la gestione del
bilancio del Comune di Campogalliano
Il responsabile territoriale
Bruno Bertolani
(firmato digitalmente)